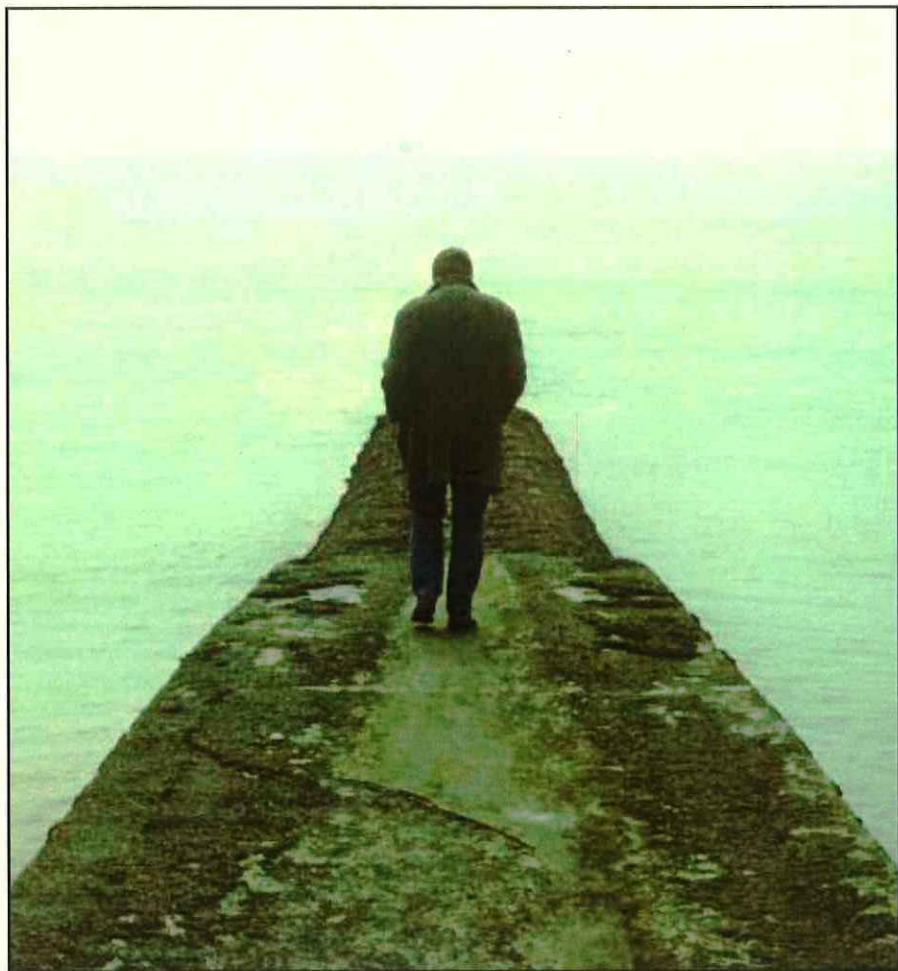


Vittorio Sartarelli



RACCONTI

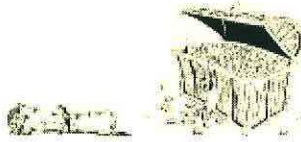
Ricordi, Esperienze, Sentimenti

Carta e Penna Editore



Carta e Penna Editore

**Il Libro dei Racconti
di Carta e Penna**



*Tutti i diritti riservati - All rights reserved
Copyright © 2009 by Vittorio Sartarelli*

*Realizzato da
Associazione Culturale
Carta e Penna
10138 Torino - Via Susa, 37
www.cartapenna.it
cartapenna@cartapenna.it
Tel.: 011.434.68.13*

*In copertina: immagine di © [david harding@fotolia.com](mailto:david.harding@fotolia.com)
ISBN: 978-88-96274-14-9
Prima edizione settembre 2009*



RACCONTI

Ricordi, Esperienze, Sentimenti

di
Vittorio Sartarelli

VITTORIO SARTARELLI ha vinto, col racconto *Il professore di latino* il primo premio della sezione narrativa della quinta edizione del Premio Letterario Internazionale Prader Willi - Anno 2007 - e questo libro è il premio che l'Associazione Carta e Penna, promotrice del concorso, ha messo in palio.

Il concorso letterario internazionale Prader Willi è stato bandito dall'Associazione Carta e Penna, editrice di questo libro, al fine di sensibilizzare e far conoscere la Sindrome ad un pubblico sempre più vasto.

Prader e Willi sono i due studiosi che, mettendo insieme un complesso di sintomi caratteristici che costituiscono il quadro clinico di questa malattia genetica rara, hanno per primi descritto la Sindrome. È una malattia genetica causata da un'anomalia a carico di un piccolo frammento di uno dei due cromosomi 15 e colpisce un bambino ogni 15.000 nati; è difficilmente diagnosticabile e caratterizzata da: ipotonia, appetito insaziabile, obesità, ritardo mentale, ritardo funzionale, bassa statura negli adulti e problemi comportamentali, legati alla mancanza del senso di sazietà. Questo è uno dei problemi maggiori: il paziente, essendo privo del senso di sazietà, a causa di un'anomalia nel centro che controlla questo stimolo nel cervello, ha un appetito inestinguibile; allo stesso tempo, la malattia causa una disfunzione nel metabolismo che riduce notevolmente la capacità dell'organismo di bruciare le calorie assunte.

In tutto il mondo sono nate delle Associazioni di genitori dei soggetti affetti da sindrome Prader Willi con lo scopo di scambiarsi esperienze, suggerimenti e consigli, per far conoscere i sintomi guida della malattia, al fine di una diagnosi precoce che può aiutare sia il soggetto, sia la famiglia ad affrontare meglio i problemi che la sindrome, inevitabilmente, causa.

Le associazioni regionali italiane hanno fondato la Federazione delle Associazioni, (www.praderwilli.it) al fine di dare maggior impulso al coordinamento ed al proprio lavoro, migliorando l'attività e i rapporti con le Istituzioni Centrali, i Ministeri ed i Servizi Sanitari.

La Federazione intende sensibilizzare gli organi politici, amministrativi e sanitari al fine di favorire la ricerca scientifica e l'attuazione di norme atte all'inserimento dei soggetti nelle realtà sociali e lavorative. Resta comunque primaria l'importanza di una diagnosi precoce: è necessario riconoscere subito il neonato affetto da Sindrome di Prader Willi, per poter intervenire con farmaci e cure affinché, sin dai primi mesi, si possa migliorare la qualità della vita del bimbo e della famiglia.

Donatella Garitta
Direttore de
"Il Salotto degli Autori"

PREFAZIONE

Leggere i racconti di Vittorio Sartarelli, significa essere proiettati in un tempo e in una dimensione di vita che è contestuale al suo vissuto di uomo molto maturo, con un'esperienza di vita ormai consolidata. I giudizi critici sulle sue pubblicazioni hanno parlato, ripetutamente, di uno scrittore "verista" la sua prosa agile e schietta sembra una sequenza di foto d'epoca, scattate con la professionalità di un fotografo eccellente, che mette a nudo e ti fa rivivere personaggi, situazioni, ambienti e paesaggi di un passato che ti appassiona.

E' normale e quasi, inevitabile, rimanere impressionati così a lungo dai suoi scritti, dai quali traspare ineludibilmente il substrato culturale umanistico ed uno stile semplice e veritiero che rifugge da qualunque ampollosità ed esibizionismo. Il lettore, quasi inconsapevolmente, diventa partecipe e interessato, alle sue storie che, a volte, sono raffigurate con tratti forti e scolpiti, a volte, con un'estrema delicatezza di sentimenti che sfiora la poesia.

Nutriamo la convinzione che il raccontare faccia bene sia a chi narra, sia a chi, leggendo, ne coglie il giusto messaggio, soprattutto quando le cose che vengono raccontate hanno la caratteristica della testimonianza, vera e sincera, con un linguaggio semplice e scorrevole senza alcuna evidente sovrastruttura mentale.

Chi avrà la fortuna di trovarsi fra le mani un libro di Vittorio Sartarelli e di leggerlo, si renderà conto che non ha trascorso inutilmente, senza trovarne beneficio alcuno, il tempo della lettura.

Nicola Tortorici